

ROMA - Tutti pazzi per le auto economiche: secondo le previsioni della società di studi e consulenze **Roland Berger**, grazie alla domanda dei Paesi emergenti, Cina in testa ma anche delle economie mature dove i salari soffrono la corsa dei prezzi, nel 2012 saranno 18 milioni le auto low-cost vendute annualmente. Con una crescita di 4 milioni di unità nei prossimi sei anni, il segmento delle auto low-cost sarà molto più dinamico dell'intero settore automobilistico globale. Nella sola Cina, un mercato in crescita esponenziale, le auto economiche vendute nel 2012 saranno 2,6 milioni.

Sulle piccole a buon prezzo (la soglia della convenienza sono i 10.000 euro) c'è già chi ha fiutato il business e si è affermato sul mercato: si tratta di emergenti gruppi cinesi (Chery e Geely in testa) e anche dell'indiana Tata, con cui proprio Fiat intende collaborare sulle low-cost, e la ru-

*Supereconomiche*

**Tutti pazzi per le auto low-cost**

mena Dacia controllata da Renault. Un'offensiva che ha preso un pò di sorpresa i grandi gruppi, osservano gli esperti, colpevoli già in passato di aver sottovalutato le capacità di affermazioni dei gruppi coreani e giapponesi. In ogni modo, non mancano grandi costruttori che hanno puntato forte sul segmento delle subcompatte. General Motors è partita all'offensiva con il brand Chevrolet di cui sono state già vendute 188 milioni unità dal suo apparire sul mercato. Se le «Chevys» spopolano, nota Gm è perché «siamo tra i più aggressivi sui prezzi».

Anche Ford ha puntato sulle

economiche, segmento che caratterizza il 67% della sua produzione, ma per gli addetti ai lavori le fa difetto la convenienza sui prezzi e sui consumi di carburante. A pagare il prezzo troppo alto, secondo gli addetti ai lavori, è stata anche la Smart di DaimlerChrysler, ma il costruttore tedesco-americano ha capito la lezione e con il marchio Dodge è tornato a più economici consigli che stanno infatti ricevendo consenso. Ford anche sta puntando a rientrare nel budget e ne è prova il nuovo modello, erede della Ka, che costruirà in Polonia con Fiat. La nuova subcompatta dovrebbe essere venduta nel range degli 8.000 euro.

Anche a Fiat le prospettive del low cost sono ben chiare e accanto all'ultima proposta di una 500 civettuola e altamente tecnologica nell'ordine dei 10.000 euro sta pensando a modelli più economici, come quello nell'ordine dei 7.000 euro che dovrebbe sviluppare con l'indiana Tata.

